

Il potere dei senza potere

di ALBERTO FELICE DE TONI



Il potere dei senza potere è il titolo di un libro di Václav Havel, drammaturgo, scrittore e politico cecoslovacco. Sull'onda della repressione seguita

alla Primavera di Praga del 1968, Havel svolse un'intensa attività politica di dissidenza, culminata con la pubblicazione del manifesto Charta 77. L'azione politica gli costò cinque anni di prigione. Sostenitore appassionato della non-violenza, fu uno dei leader della cosiddetta Rivoluzione di Velluto del 1989, durante la quale, il 28 ottobre, fu di nuovo arrestato. Il successivo 29 dicembre, nella sua qualità di capo del Forum Civico, fu eletto presidente dall'Assemblea Federale. Nelle libere elezioni del 1990 divenne presidente della Cecoslovacchia e successivamente della Repubblica Ceca.

Nell'opera citata del 1978 Havel ha teorizzato il cosiddetto post-totalitarismo, termine usato per descrivere l'ordine socio-politico dei Paesi dell'Europa orientale durante le dittature comuniste.

Perché vi parlo di Havel in una rubrica di management? Perché, a una lettura attenta, la sua opera può essere considerata un inno all'auto-organizzazione. Il pensiero di Havel si dispiega indicando come coloro che apparentemente non hanno alcun potere, cioè i cittadini che vivono nella dittatura, possono in realtà esercitare un potere reale, secondo un percorso che inizia da loro stessi. In una



Václav Havel

logica di emergenza dal basso e grazie alle interazioni tra i diversi soggetti, il processo si sviluppa su più piani arrivando a costruire una vera e propria auto-organizzazione che si articola in strutture sociali parallele.

Il primo livello è quello esistenziale dell'individuo, quella 'sfera segreta della persona' fatta di valori come amore, solidarietà, compassione, tolleranza. A partire da questo sistema di valori l'individuo decide di vivere una 'vita nella verità' in contrapposizione a una 'vita nella menzogna'.

È questo un secondo livello, di natura pre-politica, dove la persona si manifesta per i suoi comportamenti, la sua professionalità, la sua testimonianza, il suo coraggio di dire la verità. Eclatante al riguardo è l'esempio riferito da Havel di quel maestro birraio che vuole far bene la birra, ma quando denuncia che la birra è cattiva perde il posto di lavoro.

SISTEMI PARALLELI

L'interazione tra i cittadini che hanno deciso di vivere nella verità porta alle prime iniziative di dissenso che si esplicano in movimenti e manifestazioni di protesta. È un terzo livello, squisitamente

L'AUTO-ORGANIZZAZIONE - L'ESEMPIO CECO DI CHARTA 77, SPIEGATO DAL DRAMMATURGO DISSIDENTE HAVEL, INSEGNA CHE PROCESSI DI EMERSIONE DAL BASSO HANNO UNA FORZA TALE CHE POSSONO ABBATTERE ANCHE UNA DITTATURA: IN QUESTO CASO, L'IMPRESA PUÒ IMPARARE DALLA POLITICA

te politico, che dimostra come sia possibile una 'vita indipendente della società'. Indipendente da cosa? Indipendente dalla politica. Ovvero, una società può a

un certo punto vivere in modo indipendente da un sistema politico che non la rappresenta più, anzi la opprime. Questa 'vita indipendente della società' sfocia prima

o poi nella costruzione di vere e proprie 'polis parallele': sono strutture tipiche di un quarto livello organizzativo-istituzionale come, ad esempio, l'informazione parallela, il sindacato parallelo, l'istruzione parallela, l'economia parallela.

Il libro di Havel racconta una durissima esperienza che ha condizionato la libertà e la vita di milioni di persone. Ci consegna una testimonianza incredibile di come una società di persone, senza un gruppo dirigente preconstituito, inizia un percorso senza un preciso piano politico. La scrittura di Charta 77 prese spunto dall'imprigionamento dei componenti la formazione musicale ceca di musica psichedelica dei 'Plastic People of the Universe'. Non era il frutto di un disegno scandito da fasi, risorse, piani B alternativi.

Il potere dei senza potere è la prova provata che i processi di emersione dal basso esistono, sono potenti e possono portare a strutture auto-organizzate in armonia con il sistema di valori, i comportamenti personali e le azioni collettive. Una lezione forte per tutte le società, le organizzazioni, le imprese. Quando la politica può istruire le imprese.

detoni@uniud.it

